

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

(Approvato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 16.04.2014)

Regolamento didattico

Articolo 1 – Caratteristiche del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, afferisce alla Classe delle Lauree LMG-01 (Giurisprudenza) di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.M. del 16 marzo 2007 e si articola in 5 anni, per complessivi 300 crediti formativi.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza si propone di assicurare una preparazione giuridica di base che consenta una piena e matura capacità di analisi, di interpretazione e di combinazione delle disposizioni giuridiche con consapevolezza dei loro risvolti pratici e teorici.

L'articolazione del Corso di Laurea si propone in particolare di:

- assicurare la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento anche con tecniche e metodologie casistiche;
- fornire elementi utili all'approfondimento di conoscenze storiche e comparatistiche;
- affinare le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie astratte), con particolare riferimento ai profili filosofici e sociologici dell'argomentazione;
- accertare il conseguimento delle abilità e competenze necessarie per l'utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché favorire l'acquisizione della consapevolezza in ordine alle implicazioni del loro impiego;
- favorire la conoscenza approfondita di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, che consenta al laureato di utilizzarla fluentemente, in forma scritta e orale, con specifico riferimento al lessico giuridico;
- in relazione a obiettivi specifici di formazione, promuovere lo svolgimento di eventuali attività esterne, come tirocini formativi presso la Pubblica amministrazione, presso aziende e strutture pubbliche e private, presso Uffici giudiziari, studi legali in Italia e all'estero;
- porre le basi per un proficuo ed efficace inserimento professionale, introducendo alla conoscenza dei profili etici e deontologici propri delle professioni legali e favorendo l'acquisizione degli strumenti per garantire in modo continuativo l'aggiornamento delle proprie conoscenze.

Articolo 3 - Requisiti per l'accesso al corso di Laurea

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

La preparazione dello studente viene verificata dal Dipartimento, all'inizio dell'anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI) che consiste in un questionario a risposta multipla, somministrato allo studente al termine di un ciclo di incontri di orientamento su tematiche preparatorie al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Saranno pubblicizzate sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza sia le date, sia le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione, sia le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Nel caso di insufficienza della prova, ai sensi della vigente normativa, si attribuiscono allo studente obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare entro il primo anno di Corso. Tali obblighi aggiuntivi consistono nella discussione di un saggio che lo studente sceglie entro un elenco individuato dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico.

La verifica dell'assolvimento dell'obbligo formativo sarà effettuata contestualmente ad uno degli esami di profitto del primo anno o in apposite sedute concordate con i docenti.

Allo studente che, alla scadenza del primo anno di corso, non abbia assolto agli obblighi formativi aggiuntivi è data possibilità di ripetere il primo anno di corso per un massimo di tre volte sino al

completo assolvimento di tali obblighi.

Sono esonerati dalla verifica della preparazione iniziale gli studenti che si siano immatricolati per II laurea, trasferimento o passaggio da ordinamenti previgenti al D.M. 270/04 oppure provenienti da ordinamenti attivati ai sensi del D.M. 270/04 e che abbiano già sostenuto la prova di verifica della preparazione iniziale.

Articolo 4 – Iscrizione per trasferimento e passaggio al Corso di Laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo e/o di passaggio da altro Corso di Laurea dell'Università degli Studi di Foggia appartenente ad altra classe allo studente che intenda proseguire il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati, anche ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 3, co. 9, D.M. 16 marzo 2007).

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di Cfu è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea ed è data facoltà allo studente trasferito da altro Ateneo e/o da altro Corso di Laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

Articolo 5 – Durata del corso

La durata normale del corso è di cinque anni.

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Laurea qualora ricorrano le condizioni stabilite dall'apposito Regolamento di Ateneo.

Lo studente decaduto ha la facoltà di immatricolarsi nuovamente a qualsiasi Corso di Laurea potendo chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera precedente qualora il Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti titolari delle materie interessate, dichiari la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi relativi ai corsi seguiti e per i quali lo stesso studente abbia superato i relativi esami di profitto.

La stessa disciplina si applica agli studenti rinunciatari.

Articolo 6 – Immatricolazione di laureati

Gli studenti già in possesso di laurea hanno facoltà, al momento dell'immatricolazione, di chiederne il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta, alla luce della coerenza con il piano di studi, la carriera individuale per riconoscere il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui e/o integrazioni per la verifica delle conoscenze possedute, nonché per determinare l'anno di iscrizione.

Articolo 7 – Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base: 90 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti: 147 crediti formativi
- Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare: 24 crediti formativi
- Attività formative autonomamente scelte dello studente [art. 10, comma 5, lettera a) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 12 crediti formativi
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 15 crediti formativi
- Lingua straniera [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 9 crediti formativi. La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento di un esame.
- Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro [(art.10, comma 5, lettera d)]: 3 crediti formativi.

In tale ambito formativo rientrano le conoscenze informatiche, da acquisire mediante verifica

dell'idoneità.

Articolo 8 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative sono distribuite nei cinque anni.

Per ciascun insegnamento presente nel piano di studi sono indicati il settore o i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi, la tipologia di attività formativa, l'eventuale articolazione in moduli, le propedeuticità, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici, le modalità di erogazione e di verifica del profitto, secondo quanto indicato nei programmi.

Articolo 9 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate, su richiesta dello studente, dal Consiglio di Corso di Laurea, possono essere selezionate tra le attività formative inserite nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel curriculum.

Lo studente deve presentare il piano di studi nel quale indicare le attività formative autonomamente scelte, che intende frequentare, entro il termine stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento. Le eventuali modifiche al piano di studi potranno essere effettuate a partire dall'anno accademico successivo a quello di presentazione.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente e svolte senza la preventiva presentazione del piano di studi sono annullate d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

Articolo 10 – Eventuale riconoscimento di crediti formativi

Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere competenze acquisite fuori dall'Università esclusivamente nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

Articolo 11 – Programmi di mobilità studentesca

Nel Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza la formazione dei propri iscritti può avvenire anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti.

Articolo 12 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste,

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali).

Articolo 13 – Frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative. Pur non essendo obbligatoria la frequenza, l'esame di profitto di ogni insegnamento può essere sostenuto solo al termine del semestre nel quale sono programmate le relative lezioni.

Articolo 14 – Acquisizione dei crediti

<p>I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito della verbalizzazione digitale o cartacea del superamento dell'esame di profitto o della prova di idoneità, secondo quanto previsto nelle schede dei singoli insegnamenti nei programmi dei singoli insegnamenti.</p> <p>Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta allo studente la facoltà di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 cfu relativo a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 10 settembre di ogni anno per gli insegnamenti del I semestre ed entro il 30 gennaio di ogni anno per gli insegnamenti del II semestre.</p>
<p>Articolo 15 – Prove di verifica delle attività formative</p> <p>Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ad eccezione delle Conoscenze informatiche che si acquisiscono con un giudizio di idoneità.</p>
<p>Articolo 16 – Orientamento e tutorato</p> <p>Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e da ulteriori regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.</p>
<p>Articolo 17 – Organizzazione della didattica</p> <p>L'attività didattica è organizzata in due semestri.</p> <p>L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 6 a 12 crediti si svolge nell'ambito di un singolo semestre. L'attività didattica relativa agli insegnamenti da 15 crediti si svolge nell'ambito di entrambi i semestri e il sostenimento del relativo esame è previsto al termine del secondo semestre.</p> <p>Il calendario della didattica è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di laurea e adeguatamente pubblicizzato sul sito web del Dipartimento.</p>
<p>Articolo 18 – Prova finale e conseguimento del titolo</p> <p>Per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessaria l'acquisizione di 300 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.</p> <p>La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, che riveli capacità critica di analisi e padronanza della materia.</p> <p>Le modalità di preparazione e discussione della prova finale sono disciplinati in apposito regolamento.</p>
<p>Articolo 19 – Docenti del Corso di Laurea</p> <p>La titolarità degli insegnamenti viene attribuita, di anno in anno e nel rispetto della normativa vigente, con delibera del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>I docenti di riferimento, i tutor disponibili per gli studenti del corso, i nominativi dei docenti del Corso di Laurea, sono pubblicati sul sito web del Dipartimento. I requisiti specifici di ciascun docente rispetto alle discipline insegnate sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.</p>
<p>Articolo 20 – Certificato supplementare</p> <p>Ad integrazione dell'attestazione della laurea Magistrale in Giurisprudenza, le competenti strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche, provvedono al rilascio del certificato supplementare, detto "Diploma Supplement", che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.</p>
<p>Articolo 21 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di laurea</p> <p>Il Consiglio di Corso di Laurea, di concerto con il Consiglio di Dipartimento e con i competenti organi di Ateneo, predispone ed attiva periodiche procedure volte a monitorare la qualità dell'offerta formativa e dei relativi risultati, al fine di garantirne il continuo miglioramento.</p> <p>Col medesimo obiettivo il Consiglio di Corso di Laurea adotta idonee procedure di autovalutazione. Annualmente sono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e dai laureati, adeguato svolgimento delle attività formative, con particolare riguardo alla corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea, accertamento della preparazione iniziale e del funzionamento delle prove di accesso.</p>

Articolo 22 – Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno accademico 2014/2015.

PIANO DI STUDI**Anno I**

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Di base	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	15	
Di base	IUS/08	Diritto costituzionale I	12	
Di base	IUS/18	Diritto romano I	9	
Di base	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	9	
Di base	IUS/20	Filosofia del diritto I	9	
DM 270/04 art 10 c. 5 lettera d)		Conoscenze informatiche	3	
Totale CFU			57	

Anno II

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	SECS-P/01	Economia politica	9	
Caratterizzante	IUS/02	Sistemi giuridici comparati	9	
Caratterizzante	IUS/07	Diritto del lavoro I	12	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
Caratterizzante	IUS/04	Diritto commerciale	12	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale I	12	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
DM 270/04 art 10, c. 5 lettera (c	L-LIN/12	Lingua Inglese	9	
Totale CFU			63	

Anno III

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/13	Diritto internazionale	9	D. costituzionale I
Di base	IUS/01	Diritto civile	12	Istituzioni di diritto privato
Caratterizzante	IUS/16	Diritto processuale penale	15	Diritto penale I
Caratterizzante	IUS/17	Diritto penale II	9	Diritto penale I
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo I	12	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
Totale CFU			57	

Indirizzo: Statutario**Anno IV**

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/15	Diritto processuale civile	15	D. civile; D. costituzionale I
Caratterizzante	IUS/04	Diritto industriale o Diritto delle società quotate	6	Istituzioni di diritto privato
Affini e integrative	IUS/13	Diritto internazionale privato	6	Istituzioni di diritto privato
Affini e integrative	IUS/07	Diritto del lavoro II	6	Diritto del lavoro I
Di base	IUS/08	Diritto costituzionale II	6	D. costituzionale I
Caratterizzante	IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9	D. costituzionale I
Di base	IUS/20	Filosofia del diritto II	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
Totale CFU			60	

Anno V

Tipologia	SSD	Denominazione	CFU	Propedeuticità
Caratterizzante	IUS/10	Diritto amministrativo II	9	D. amministrativo I
Caratterizzante	IUS/12	Diritto tributario	9	D. commerciale
Di base	IUS/18	Diritto romano II	6	D. romano I
Di base	IUS/19	Storia del processo	6	Storia del diritto medievale e moderno
Affini e integrative (in alternativa)	IUS/21	Diritto pubblico comparato	6	D. costituzionale I Sistemi giuridici comparati
	IUS/02	Diritto privato europeo		Istituzioni di d. privato; Sistemi giuridici comparati
Affini e integrative	IUS/11	Diritto ecclesiastico	6	D. costituzionale I
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lettera c)		Prova finale	15	
Totale CFU			63	

Indirizzo: Diritto degli Enti locali

IV e V anno - Esami di indirizzo:

IUS/09 - Diritto Regionale oppure IUS/10 - Diritto degli enti locali
 IUS/10 - Contabilità di stato e degli enti pubblici oppure IUS/07 - Diritto del lavoro pubblico
 IUS/03 - Diritto agrario
 IUS/10 - Diritto dell'ambiente oppure IUS/10 – Diritto degli appalti pubblici*
 *oppure: IUS/10 - Diritto urbanistico
 IUS/10 - Legislazione dei beni culturali ed ambientali
 IUS/12 - Diritto tributario degli enti locali

Indirizzo: Scienze penalistiche

IV anno e V anno - Esami di indirizzo:

IUS/16 - Diritto dell'esecuzione penale
 IUS/16 - Diritto processuale penale comparato
 IUS/16 - Organizzazione della giustizia penale italiana e comparata
 IUS/16 - Teoria generale del processo
 IUS/17 - Criminologia
 IUS/17 - Diritto penale comparato
 IUS/17 - Diritto penale dell'economia
 IUS/19 - Storia delle scienze penalistiche

Indirizzo: Economico - giuridico internazionale

IV anno e V anno - Esami di indirizzo:

IUS/13 - Diritto dell'organizzazione internazionale
 IUS/13 - Diritto del commercio internazionale
 IUS/12 - Diritto tributario comunitario e internazionale
 SECS-P/01 - Economia e politica monetaria internazionale
 SECS-P/01 - Economia internazionale
 IUS/02 - *Drafting* normativo e contrattuale in ambito internazionale
 L-LIN/12 - Inglese giuridico avanzato (legal business English)
 SECS-P/01 - Economia delle imprese e della globalizzazione

Indirizzo: Giurista Internazionale d'Impresa

IV anno e V anno - Esami di indirizzo:

L - LIN/12 International legal English (obbligatorio di indirizzo)
 IUS/02 - Contratti internazionali d'impresa oppure IUS/02 - Analisi economica del diritto
 IUS/04 - Diritto delle società quotate oppure IUS/04 - Diritto industriale oppure IUS/05 - Diritto del mercato finanziario
 IUS/02 – *Drafting* normativo e contrattuale in ambito internazionale oppure IUS/04 - Diritto fallimentare

Indirizzo: Tutela giurisdizionale dei diritti

IV anno e V anno - Esami di indirizzo:

IUS/15 - Ordinamento giudiziario
 IUS/04 - IUS/07 - IUS/15 - Diritto della crisi d'impresa
 IUS/15 - Diritto dell'arbitrato
 IUS/15 - Diritto processuale societario
 IUS/12 - Diritto processuale tributario
 IUS/10 - Diritto processuale amministrativo
 IUS/15 - Diritto processuale del lavoro
 IUS/04 - Diritto fallimentare

Indirizzo: Lavoristico

IV anno e V anno - Esami di indirizzo:

IUS/07 - Diritto del lavoro II
 IUS/07 - Diritto del lavoro pubblico
 IUS/07 - Diritto della sicurezza sociale
 IUS/07 - Relazioni Industriali
 IUS/07 - Diritto comunitario del lavoro
 IUS/13 - Diritto internazionale del lavoro
 IUS/15 - Diritto processuale del lavoro
 IUS/17 - Diritto penale del lavoro
 IUS/19 - Storia della legislazione sociale
 SECS-P/01 - Economia del lavoro
 IUS/04 - IUS/07 - IUS/15 - Diritto della crisi d'impresa

Propedeuticità esami di indirizzo

Indirizzo: Diritto degli Enti locali

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/09	Diritto Regionale	D. costituzionale I
IUS/10	Diritto degli enti locali	D. costituzionale I
IUS/10	Contabilità di stato e degli enti pubblici	D. costituzionale I
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	D. del lavoro I
IUS/03	Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/10	Diritto dell'ambiente	
IUS/10	Diritto degli appalti pubblici	D. amministrativo II
IUS/10	Diritto urbanistico	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/10	Legislazione dei beni culturali ed ambientali	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/12	Diritto tributario degli enti locali	

Indirizzo: Scienze penalistiche

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	D. processuale penale
IUS/16	Diritto processuale penale comparato	D. processuale penale
IUS/16	Organizzazione della giustizia penale italiana e comparata	D. costituzionale I
IUS/16	Teoria generale del processo	
IUS/17	Criminologia	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/17	Diritto penale comparato	D. penale I
IUS/17	Diritto penale dell'economia	D. penale I
IUS/19	Storia delle scienze penalistiche	Storia del diritto medievale e moderno

Indirizzo: Economico - giuridico internazionale

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/13	Diritto dell'organizzazione internazionale	D. internazionale
IUS/13	Diritto del commercio internazionale	D. internazionale
IUS/12	Diritto tributario comunitario e internazionale	D. internazionale; D. dell'Unione Europea
SECS-P/01	Economia e politica monetaria internazionale	Economia Politica
SECS-P/01	Economia internazionale	Economia Politica
IUS/02	<i>Drafting</i> normativo e contrattuale in ambito internazionale	Istituzioni di Diritto Privato; Sistemi giuridici comparati; D. internazionale
L-LIN/12	Inglese giuridico avanzato (Legal business English)	Lingua inglese
SECS-P/01	Economia delle imprese e della globalizzazione	Economia politica

Indirizzo: Giurista Internazionale d'Impresa

SSD	Denominazione	Propedeuticità
L - LIN/12	International legal English	Lingua inglese
IUS/02	Contratti internazionali d'impresa	Istituzioni di diritto privato; Sistemi giuridici comparati
IUS/02	Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato
IUS/04	Diritto delle società quotate	Istituzioni di diritto privato
IUS/04	Diritto industriale	Istituzioni di diritto privato
IUS/05	Diritto del mercato finanziario	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/02	<i>Drafting</i> normativo e contrattuale in ambito internazionale	Istituzioni di diritto privato; Sistemi giuridici comparati; D. internazionale
IUS/04	Diritto fallimentare	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I

Indirizzo: Tutela giurisdizionale dei diritti

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/15	Ordinamento giudiziario	D. costituzionale I
IUS/04- IUS/07- IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	D. commerciale
IUS/15	Diritto dell'arbitrato	
IUS/15	Diritto processuale societario	
IUS/12	Diritto processuale tributario	
IUS/10	Diritto processuale amministrativo	D. amministrativo I
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	D. civile; D. Costituzionale I
IUS/04	Diritto fallimentare	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I

Indirizzo: Lavoristico

SSD	Denominazione	Propedeuticità
IUS/07	Diritto del lavoro II	D. lavoro I
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	D. lavoro I
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	D. lavoro I
IUS/07	Relazioni Industriali	D. lavoro I
IUS/07	Diritto comunitario del lavoro	D. lavoro I

IUS/13	Diritto internazionale del lavoro	D. internazionale
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	D. civile; D. Costituzionale I
IUS/17	Diritto penale del lavoro	Istituzioni di diritto privato; D. costituzionale I
IUS/19	Storia della legislazione sociale	Storia del diritto medievale e moderno
SECS-P/01	Economia del lavoro	Economia politica
IUS/04 - IUS/07 - IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	D. commerciale